

Maffei Giovanni	L.	2,-
Ivaldi Tomaso fu Felice		25,-
Bonziglia Carlo		2,-
Imoda Pietro		5,-
Oliva Pietro		1,-
Ferretti Zeffirino		1,-
Scovazzi Emilio		2,-
Rossello A. Gio. (2.a off.)		10,-
Ottolenghi comm. avv. Giacomo (offerta mensile)		25,-
Timossi Enrico		3,-
Bosco P.		2,-
Ancona prof. Adolfo		5,-
Penengo Giovanni		5,-
Prato Mario		5,-
Aimar Ernesta ved. Moro		5,-
Zunino avv. Emilio		50,-
Galesio Pietro		5,-
Bisio avv. Francesco		30,-
Fratelli Morelli		10,-
Dusio Francesco		1,-
Mirasole Paolo		3,-
Migliardi Michele e figli, sartoria		3,-
Yermiglio Bernardo		1,-
N. N.		2,50
Chiaborelli avv. Carlo		5,-
Baretti Tomaso		2,-
Rinaldi Cauzio		5,-
Lipit Angela		5,-
Rizzolo Onorato		2,-
Raineri Giovanni		5,-
Morielli Guido		5,-
Trucco Gius. fu Severino		5,-
Bocchi prof. Emilio (offerta mensile)		5,-
Castelli rag. Teresio (offerta mensile)		2,-
Pietrasanta G. B., Rivalta B.		2,-
Martini Angelo di Giuseppe		3,-
Martini Virginio di Giuseppe		3,-
Bazzano Bice		5,-
Caruzzo don Francesco		5,-
Dealexandris Pietro, ufficiale giudiziario		10,-
De Amicis Domenico, cancelliere		5,-
De Amicis Pietro, cancelliere		5,-
Somaglia can. Domenico		10,-
Rapetti Carlo		5,-
Caligaris geom. Eugenio		20,-
Sbrurlati Giacinto		25,-
Rosalia Malusardi ved. Calcagno		50,-
N. N. a mezzo avv. Cervetti		50,-
Valletti Maria ved. Grattarola (offerta mensile)		2,-
Teresa Scuti Tasca		50,-
Stoppini avv. Luigi		50,-
Negrone canonico Francesco		15,-
Zanone Caterina ved. Gondolo		5,-
Gio. Baralis e figli		5,-
Ivaldi Tomaso		5,-
Chiara geom. Giacomo (offerta mensile)		10,-
Congregazione di Carità (offerta mensile)		200,-
Sutto Teresina (offerta mensile)		2,-
Cornaglia Annibale		10,-
Miroglio Giuseppe		10,-
S. Dina		10,-
Buzzi Langhi Marchese Felice		20,-
Ottolenghi Renzo		10,-
Ottolenghi Eugenio		15,-
Ottolenghi Amedeo		50,-
Barberis e Rossini		10,-
Arfinetti Agostino		1,50
Cazzolini B.		0,50
Rolando Cristina		0,50
Coniugi Bisotti		3,-
Debenedetti Celeste ved. Levi		4,-
Ferrero Violante		2,-
Panara Luigi		2,-
Rapetti G.		1,-
Debenedetti Allegra		3,-
Rabazzana Giuseppe, panett.		1,-
Gallo Elenuccia e Giovanni		2,-
Ghiazza Maria Prina		5,-
Fratelli Cravino		5,-
Dina Augusto		5,-
Ved. Benazzo Guala		50,-
Zor. no Giuseppe		5,-
Pagnozzi Maria ved. Zelaschi		5,-
Persi Cesare, Albergo Vittoria		5,-
Gallarotti Tina e figlio Giov.		5,-
Gallarotti Agostino		5,-
Guazzotti Giovanni		50,-
Accotardi		10,-
Panara Giovanni		5,-
Bosca Paolo		50,-
Bosca Paolo (off. mens.)		10,-
Bocchino Giovanni, proc.		5,-
Vigo Cesare Carlo (off. mens.)		30,-
Marengo avv. Giuseppe, (off. mensile)		10,-
Cannonero Enrico, trattore		2,-
Verneti avv. Giovanni, presidente Tribunale		50,-
Olivero Ernesto, parrucch.		1,-
Tirelli Alfonso		10,-
Braggio avv. Paolo		100,-
Caratti Enrico, sarto		1,-
Battaglino Pietro, maestro		1,-
Impiegati Cassa Risparmio Torino, Acqui		3,-
Ditta Giuseppe Dotto		50,-
Vilberti Matteo		1,-
Garbarino avv. Maggiorino (offerta mensile)		10,-
Iona Iair e famiglia		50,-
Ditta F.lli Beccaro		1000,-
Bellafà Gio. Giuseppe		5,-
Artom Colomba ved. Treves		5,-
Guglieri cav. avv. Giuseppe		100,-
Lina Cacciavillani Guglieri		50,-
Boriani e Cotta		50,-
Cotta Pietro (off. mens.)		15,-
Mignone cav. Giacinto		10,-
Sbrurlati Rita e Giovanni		30,-
Spinola march. Camillo		150,-
Spinola M. Amalia Bruni (offerta mensile)		30,-
Mascherini dott. Giuseppe		25,-

Mascherini dott. Giuseppe (offerta mensile)	L.	10,-
Caratti cav. avv. Ernesto		40,-
Famiglia Mussa		50,-
C. S. di G.		2,-
Fiandrotti Francesco		1,-
Bastico Angela		5,-
Bruni avv. Augusto		50,-
Rosa Contini Vacca		5,-
Celeste Rondanino		2,-
Garbarino Caterina Frola		2,-
Unione Operaia		50,-
Visconti, ufficiale telegrafico (offerta mensile)		1,-
Cravino G.		2,-
Candiani Silvio		5,-
Giulia Balduzzi Rapetti		5,-
Pistarino Giovanni		2,-
Cazzola Angelo, parrucch.		2,-
Dogliotti Luigi		5,-
Gatti Vittorio (offerta mensile)		3,-
Debenedetti Enrico ed Erminia		5,-
Ottolenghi avv. Raffaele (1.a offerta)		100,-
Orfani dell'Ospedale di Acqui		10,-
Berta canonico Francesco		5,-
Thea canonico Michele		5,-
Gazzi Dino Contardo, giudice		25,-
Garbarino Serafino e Giuseppe		10,-
Chiesa Carlo, fumista		2,-
Orsi Giuliano		30,-
Vaudano Carlo		5,-
Borreani Costantino (off. mens.)		4,-
Zanardi Pietro (off. mens.)		4,-
Benazzo Giuseppe (off. mens.)		5,-
Arossa Francesco (off. mens.)		4,-
Martino Giacomo (off. mens.)		4,-
Valsecchi Adolfo (off. mens.)		25,-
Mascario Giovanni		2,-
Erminia Martina Pastori		10,-
Dott. Martina prof. Vincenzo		150,-
Leoncino Felice, stazione		5,-
Rag. Ghiglia Emilio		5,-
Bussi		5,-
Ugo don Giovanni		5,-
Beatrice ved. Bellati		2,-
Erminia Martina Dealexandris		10,-
Rossi Ambrogio		5,-
Dellavalle Edgardo		5,-
Gabrielli avv. Lamberto		5,-
Bistolfi dott. Pietro		10,-
Pistarino don Giuseppe, capp.		3,-
Vespa don Domenico		5,-
Debenedetti cav. dott. Achille (1.a offerta)		50,-
Vaudano don Giuseppe		10,-
Crudo Enrico		5,-
Fratelli Pelizzari, carradori		5,-
Dott. Ramorino Paolo (1.a off.)		10,-
Magnani cav. avv. Francesco		5,-
Zanotti avv. Emilio		5,-
Teodorani cav. Domenico e famiglia		65,-
Disma Marchese Vescovo		50,-
Parodi don Agostino canonico		5,-
Aditi Achille		20,-
Ferraris don Tommaso		5,-
Trincherio Gio.		5,-
Berteletti M.		2,-
Rinaldi Carlo albergo Italia		3,-
Lagomarsino Carlo		5,-
Debenedetti Salvatore		1,50
Bertolotti Caterina		50,-
Morelli avv. Umberto (offerta mensile)		15,-
Ottolenghi Alessandro		50,-
Chiara Pizzorni Rossi		5,-
Morelli Guido		10,-
Vittorina Strucchi Spinola		100,-
Ditta Casserini e Papis		500,-
Società Terme d'Acqui		500,-
	L.	11.972,05

CORRISPONDENZA

Pubbllichiamo la seguente lettera che accompagna un'offerta perchè merita speciale menzione la elevatezza dei sentimenti sinceramente manifestati da un egregio Sacerdote della nostra città:

Acqui, 3 Giugno 1915.

Ill.mo Signore,

Non ho mai desiderato di essere ricco: vorrei esserlo ora per dimostrare con una maggiore generosità il completo consenso con cui accolgo l'appello di cotesto Comitato.

L'offerta che accludo rappresenta quasi intera la somma che io solevo spendere ogni anno per concedermi il lusso... di una settimana di riposo nell'estate.

La sacrificio volentieri per portare il mio contributo al raggiungimento dei nobili scopi che il Comitato si prefigge.

E nell'inviare la mia oblazione mi permetto fare un voto: che cioè ogni italiano, in quest'ora solenne in cui tanti nostri fratelli danno il loro braccio per una grande Italia, senta il dovere di dare con larghezza i propri beni per quelli che i nostri bravi soldati debbono lasciare senza il loro appoggio.

Presentandole i miei ossequi ho l'onore di segnarmi  
Della S. V. Ill.ma

Dev.mo  
Un Sacerdote.

BRUNO BATTISTA

(Vedi avviso quarta pagina).

I sei principali doveri del cittadino

L'on. Nitti ex ministro d'agricoltura ha diretto ai suoi elettori una lettera in cui riassume i sei principali doveri del cittadino in questi momenti, che assai volentieri riproduciamo perchè sieno meditati ed eseguiti:

1. La prima e più grande virtù in quest'ora è *obbedire*. Quale che sia la durata della guerra, il Governo deve contare sulla nostra obbedienza, non esteriore soltanto, ma intima;

2. Chi non va alla guerra, serbi la serenità delle opere ordinarie: attenda al consueto lavoro, intensifichi, se può, la produzione;

3. Non ritirate i vostri depositi dagli istituti e dalle banche in cui avete avuto fiducia: non vendete senza necessità titoli di Stato. Ritirare depositi senza assoluta necessità, significa accrescere le difficoltà, spingere ad aumenti non necessari la circolazione, deprezzare i valori più solidi, soprattutto i titoli di Stato. Epperò non vendete rendita pubblica: fareste un cattivo calcolo ed una pessima operazione;

4. Risparmiate con criterio: ma cercate di non nuocere con l'eccesso del risparmio ad ogni attività;

5. Date nella maggiore misura che vi è consentito il vostro aiuto finanziario e soprattutto la vostra opera personale, alle famiglie di coloro che combattono. Se ogni famiglia agitata si incaricasse di provvedere ad una famiglia di un richiamato povero, il problema sarebbe in gran parte risolto. La guerra è una immensa espropriazione forzata: vi è chi dà la vita e vi è chi dà la ricchezza. Questi ultimi sono i privilegiati, epperò devono essere i più volenterosi. Molte cose non si possono fare per legge e per decreto, ma solo per sentimento;

6. Avendo fiducia nel Governo, diffidate di tutte le voci discordi. Guardatevi soprattutto dalle persone bene informate: sono in generale dei cialtroni che non sanno nulla e che si danno importanza; ciò che si pubblica è per noi la verità e le fantasie non hanno compito utile in questa ora.

L'on. Nitti così conclude: « Ho voluto darvi questi avvertimenti che rispondo, io spero, al vostro sentimento. Di tutti i beni, niuno è più grande della indipendenza; di tutte le ricchezze niuna vale la libertà. Al punto in cui siamo, in questo enorme conflitto di popoli, noi lottiamo per la indipendenza e per la libertà. Ci assista il ricordo dei tempi di servitù e ci esalti la sicurezza di quel luminoso destino verso cui noi andiamo incontro nel nome d'Italia, riuniti intorno al Re, che nella sua austerità e nella sua semplice bontà è modello a noi tutti di abnegazione e di coraggio ».

Il cuore dei nostri soldati

Ricaviamo volentieri dalla lettera scritta da un giovane nostro concittadino (Ovidio Sutto) a sua mamma la seguente parte che dimostra con quanta forza d'animo e nobiltà di sentimenti vadano i nostri soldati al grande cimento:

..... Giugno 1915.

Traversammo le vie deserte della città di notte tempo ma appena giunti alla stazione un corteo di uomini e di signore ci accolse al grido di viva l'esercito: noi rispondemmo a una voce: viva l'Italia; e intanto fummo ricolmati di fiori e sigarette e simpatiche signorine ci appuntavano al petto piccole medagliette legate con nastri tricolori, gentile simbolo della Religione e della Patria: anch'io ebbi la mia e in quel momento mi sono promesso di non levarla che per sostituirla con un'altra al valore.

Credi mamma, se prima mi doleva di partire per luoghi lontani dai miei cari, oggi questo dolore più non esiste, oggi mi sento in mezzo a veri fratelli uniti in un solo proposito di difendere la Patria. Abbiamo attraversato tanti paeselli accolti e festeggiati da uomini, donne e bambini che ci mandavano baci e da vecchi che piangevano di consolazione, e tutti ci davano piccole cose che per noi erano grandi.

Spero di ritornare sano e vittorioso, ma se ciò non fosse, non piangere, sii anzi orgogliosa di aver dato un figlio alla Patria come tante altre madri.....

Temperatura dal 6 al 12 Giugno:

Domenica 6	- Mass. +26,-	- Min. +19,-
Lunedì 7	- » +24,-	- » +19,-
Martedì 8	- » +22,50	- » +19,-
Mercoledì 9	- » +23,-	- » +18,-
Giovedì 10	- » +22,50	- » +20,-
Venerdì 11	- » +24,50	- » +18,-
Sabato 12	- » +26,-	- » +19,-

Le elargizioni della Cassa di risparmio di Torino

Riceviamo:

« Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio disponendo, nella sua adunanza di stamane, sulle elargizioni di beneficenza a seguito della resa del conto dell'esercizio 1914, ha deliberato di erogare lire 200.000 per le contingenze di guerra e per i sussidi alle famiglie dei nostri soldati combattenti per le fortune d'Italia. Di questa somma lire 50.000 saranno versate subito al Comitato municipale di Torino, lire 20.000 saranno versate al Comitato regionale piemontese della Croce Rossa a seconda che se ne risconterà l'opportunità e il bisogno. Una congrua somma sarà pur subito data ai Comitati dei Comuni nei quali hanno sede le succursali della Cassa. Della somma rimanente avrà facoltà di disporre l'ufficio di presidenza a seconda delle occorrenze e per tutto il tempo per il quale durerà la guerra, a beneficio di Torino e delle regioni nelle quali la Cassa svolge la sua azione.

« Oltre a questa elargizione straordinaria dettata da un senso di patriottismo e di umanità a favore dei nostri valorosi soldati e delle loro famiglie e di tutte le iniziative, che traggono la loro nobile ragione dalle necessità della guerra, il Consiglio d'amministrazione, seguendo le tradizioni degli anni passati, ha elargito, oltre le lire 30.000 già assegnate per le vittime del terremoto della regione Iripina, altre lire 294.675 a beneficio di scuole professionali, popolari e commerciali, ospedali e opere pie, istituti di pubblica utilità, di agricoltura e di previdenza di Torino e dei vari Comuni sedi delle nostre succursali. Malgrado il maggior pensiero che ci muove e ci commuove nell'ora che volge, la Cassa di risparmio non ha voluto che mancasse il suo contributo a tutte queste istituzioni in quest'anno in cui sono cresciuti i bisogni ed è più intensa la crisi che tutti travaglia.

« Mi rivolgo alla cortesia di V. S. Ill.ma perchè voglia render nota la deliberazione del Consiglio d'amministrazione, lieto di compiere nel nome della Cassa di risparmio e colla maggiore larghezza che gli è consentita il suo dovere.

« Colla maggiore osservanza

C. Ferrero di Cambiano  
Presidente ».

La Settimana

Il Comitato Circondariale si è unito al Comitato Collegiale per i soccorsi nei comuni rurali: è una nuova opera che sorge a integrare l'azione governativa e che produrrà magnifici effetti: intanto domattina ha luogo in Municipio una seduta iniziale.

Domani domenica, una squadra di gentili signorine farà per la città una questua per le famiglie dei richiamati, distribuendo piccole bandierine bene auguranti al trionfo delle nostre armi.

La nobiltà dello scopo forma il miglior elogio per le iniziative e il miglior eccitamento per volenterosi oblatori alla cui generosità non è mai invano fatta richiesta.

I maestri di Acqui per le famiglie dei richiamati — In sua adunanza di martedì 8 corrente, il collegio dei nostri insegnanti deliberava di destinare per tutta la durata della guerra la somma mensile di L. 72 a favore del Comitato cittadino di soccorso per le famiglie dei richiamati.

Mario Panara è un giovane diciassettenne che ha conseguito con bel risultato il diploma di geometra in Asti, e gli facciamo i più vivi rallegramenti cogli auguri che la carriera che giovanissimo inizia, abbia per lui esito corrispondente alla buona volontà che dimostra.

Pel bimbi dei richiamati, qualora si presentasse l'occasione di dovere provvedere al ricovero diurno, sappiamo che si è provvisto per un centinaio, allagandone venticinque per ogni istituto che volenterosamente si presta e cioè: Asilo Infantile, Suore Salesiane, Suore del Castello e Suore Francesi. Sette sono già ammessi nell'asilo.

R. Ginnasio — Sono promossi per esame alla seconda: Perfumo Mario — Alla terza: Albareto Giovanni, Perrone Paolo — Alla quarta: Anselmi Giuseppe, Chiaborelli Lina, Gaino Francesco, Martina Luigi — Alla quinta: Boffi Arminio, Severino Livia.